

# «Incuria e apatia culturale nell'estate di Campiglio»

La denuncia di commercianti e albergatori in una lettera agli enti pubblici: «I turisti criticano i sentieri poco curati e la mancanza di eventi»

di Fabio Simoni

MADONNA DI CAMPIGLIO

«Premessa l'assoluta assenza di contenuto polemico delle nostre segnalazioni, che evidenziano lo stato di fatto osservato dai turisti, vogliamo invece offrire la nostra piena disponibilità a collaborare per il bene di Madonna di Campiglio, sottoponendovi oggi le segnalazioni che abbiamo raccolto».

Le segnalazioni sono quelle raccolte dalle associazioni di categoria di Madonna di Campiglio, e comunicate ad una molteplicità di Enti, che vanno dai Comuni proprietari del territorio, alla Comunità di Valle delle Giudicarie, alla Comunità delle Regole di Spinale e Manez, al Parco Adamello Brenta, alla Sat, e ad altrettante persone fisiche ed associazioni.

Le lamentele portate alla luce dall'Associazione dei commercianti e degli albergatori, dall'Associazione turistica extralberghiera, dal Gruppo rifugiisti e dalle Scuole di Sci, non sono nuove. Eccole.

«Come operatori - scrivono - dialoghiamo quotidianamente con i turisti e questo ci consente di avere la loro reale percezione dell'offerta della nostra località. Purtroppo raccogliamo costanti proteste e lamentele sulla scarsità di proposte culturali, di intrattenimento e sportive e sul livello di decoro urbano. Tutti noi - aggiungono - siamo chiamati ad essere custodi attenti e solerti



Un'immagine di incuria dei sentieri a Madonna di Campiglio: questo cartello è lungo il sentiero dell'Orso

del nostro più grande patrimonio: l'ambiente, che ci circonda e in cui viviamo e lavoriamo».

Per quanto riguarda la salvaguardia e la manutenzione del patrimonio ambientale, il riferimento non poteva che cadere sui sentieri. In particolare nella sistemazione e manutenzione generale, con segnalazione dei percorsi in quota e non, in modo chiaro e semplice, con indicazioni anche in paese sulle relative aree di accesso; nella realizzazione di almeno due sentieri carrozzabili (per passeggini e sedie a rotelle), ad esempio, il sentiero dei

Siori, il Giro di Madonna di Campiglio e il sentiero dell'Orso; e ancora nel monitoraggio di qualche sentiero mediante conta-passi, in modo da avere una valutazione precisa degli afflussi.

«Sempre con riferimento a quanto segnalatoci - scrivono ancora i rappresentanti delle Associazioni di categoria - chiediamo atti concreti, urgenti ed efficaci, a partire dalle questioni basilari, come ad esempio la segnaletica stradale, decisamente carente, non solo in loco, ma soprattutto agli svincoli delle uscite per Trento». Ma le buone intenzio-

ni non bastano. Ecco allora che le Associazioni firmatarie chiedono un intervento attento e coordinato a coloro che hanno competenza in merito (Comuni, Parco naturale Adamello Brenta, Regole, Sat, Asuc, eccetera), in grado di rispettare un'adeguata tempistica, e in modo che a partire dal prossimo anno tutto sia in ordine per la metà di giugno. E perché ciò avvenga chiedono ancora che fra gli enti citati sopra venga stipulata una convenzione e che faccia fronte sia agli interventi ordinari che straordinari.

© RIPRODUZIONE RISERVATA